

## **ESEMPI DI BUONE PRASSI PER RIDURRE I RISCHI DI INCIDENTI NELLE PMI**

L'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro sta varando un piano di prevenzione finanziato dalla Comunità incentrato sulle piccole e medie imprese europee (PMI) . L'Agenzia verserà sovvenzioni per i progetti che concorrono a ridurre i rischi di incidenti nelle PMI, attraverso lo sviluppo e la diffusione delle buone prassi che soddisfano i requisiti legislativi pertinenti definiti dalle direttive europee, nonché dalla legislazione e dagli orientamenti nazionali

I progetti saranno finanziati a valere sul bilancio 2001 dell'Agenzia e possono essere presentati dalle stesse PMI o riguardare esigenze specifiche delle PMI. La presentazione e la selezione dei progetti saranno disciplinate dalle condizioni illustrate nel bando originale, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee al riferimento sottoindicato. I finanziamenti a favore dei progetti selezionati sulla base del presente invito ammontano a circa 4.500.000 euro

Persona da contattare : Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

### **Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro**

Gran Via 33

E-48009 Bilbao

Fax +34-944-794383

E-mail: [sme@osha.eu.int](mailto:sme@osha.eu.int)

URL: <http://osha.eu.int/sme>

**Fonte: Commissione Europea**

## **FAIR PUBBLICA LE SINOSI DEI PROGETTI DI RICERCA COOPERATIVA PER LE PMI**

La Commissione europea ha pubblicato le sinossi dei progetti di una serie di studi sulla ricerca cooperativa per le piccole e medie imprese (PMI) . La pubblicazione contiene sinossi di svariati progetti di ricerca cooperativa in campi quali l'agricoltura, l'agroindustria e la pesca selezionati e finanziati nell'ambito del programma FAIR, che fa parte del quarto programma quadro. Scopo ultimo del programma FAIR è quello di garantire una migliore interdipendenza tra la produzione di materie prime biologiche derivate dalla terra e dal mare e il relativo impiego da parte dei consumatori e dell'industria grazie alla ricerca precompetitiva, allo sviluppo tecnologico e alla dimostrazione

I progetti di ricerca cooperativa consentono a gruppi transnazionali di PMI con un

problema comune, ma con risorse interne nel campo della RST limitate o inesistenti, di subappaltare la ricerca di cui hanno bisogno ad uno specialista (noto con il nome di "esecutore di RST"). I finanziamenti della Commissione possono coprire fino al 50 per cento delle spese. L'esecutore di RST è remunerato per il proprio lavoro, mentre i risultati appartengono esclusivamente alle PMI. La nuova pubblicazione include capitoli su quattro dei cinque settori scientifici di cui si occupa il programma FAIR: catene integrate di produzione e di trasformazione (18 progetti); scienze generiche e tecnologie avanzate per gli alimenti nutritivi (26 progetti); agricoltura, silvicoltura e sviluppo rurale (7 progetti); pesca e acquacoltura (10 progetti). (Il settore relativo all'aumento di scala e metodi di trasformazione non è incluso).

La pubblicazione contiene statistiche sulla distribuzione europea dei partecipanti ai progetti assieme a una sinossi per ciascuno dei 61 progetti.

**Fonte: Commissione Europea**

Documenti di riferimento : FAIR: ricerca cooperativa per le PMI (sinossi dei progetti)  
ISBN

92-828-9770-2.

Acronimi dei Programmi : FRAMEWORK 4C, FAIR

Codici di classificazione per materia : Informazione, mass media, Ricerca scientifica

Persona da contattare : Per ottenere una copia della relazione (prezzo: 48 euro, IVA esclusa) rivolgersi a:

**Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee**

2, rue Mercier

L-2985 Lussemburgo

Fax +352-292942759

**DISPONIBILE ON LINE L'ELENCO DEI MEMBRI DEL GRUPPO PER  
LA POLITICA  
D'IMPRESA DELLA COMMISSIONE**

I nominativi dei membri del gruppo per la politica d'impresa, istituito in seguito ad una decisione della Commissione europea nel novembre 2000, sono ora disponibili on line.

Il gruppo, che la Commissione consulterà per ottenere pareri, comprende esperti di alto livello della comunità imprenditoriale e rappresentanti degli Stati membri dell'UE.

**Fonte: Commissione Europea**

[http://europa.eu.int/comm/enterprise/enterprise\\_policy/epg/index.htm](http://europa.eu.int/comm/enterprise/enterprise_policy/epg/index.htm)

## **BEI: SVEZIA, PRESTITO DA 90 MLD PER PMI TECNOLOGICHE**

La Banca europea per gli investimenti (Bei) concederà un prestito per circa 90 miliardi di lire (45 milioni di euro) alla Swedebank allo scopo di finanziare linee di credito a favore delle piccole e medie imprese (Pmi) tecnologiche e attive nel settore ambientale e dell'energia.

Lo ha annunciato la Bei a Lussemburgo sottolineando che "l'operazione permetterà di assicurare sostegno a progetti di piccola e media dimensione nel campo industriale e delle infrastrutture, con una speciale attenzione alla tecnologia avanzata, all'uso razionale delle fonti di energia, e alla protezione dell'ambiente". I fondi verranno gestiti attraverso Schemi globali di prestito che tramite intermediari finanziari permetteranno di accordare prestiti ai progetti selezionati sulla base di criteri prestabiliti.

**Fonte: Banca Europea degli Investimenti**

<http://www.eib.org/>

## **AL SUD: DOPO IL VIA LIBERA DI BRUXELLES, AL VIA GLI SGRAVI FISCALI**

Al via gli sgravi "abbatti-tasse" per le imprese che investono al Sud e nelle aree svantaggiate. L' Agenzia delle Entrate ha messo a punto ed emanato la circolare che consente una piena attuazione delle agevolazioni fiscali previste dall' ultima finanziaria per gli investimenti nelle aree svantaggiate, nella quale sono illustrate in dettaglio le condizioni per fruire di questi sconti.

Lo rende noto un comunicato dell' ufficio stampa dell' Agenzia delle Entrate nel quale si comunica che "e' stata emanata ed e' disponibile sui sito Internet la circolare n.41/e relativa alle agevolazioni fiscali per gli investimenti nelle aree svantaggiate previste dalla legge finanziaria 2001". Nella circolare "emanata in conformita' alle recentissime prescrizioni della Commissione Europea, sono illustrate in dettaglio le condizioni in base alle quale le imprese possono fruire delle agevolazioni". Le agevolazioni, che hanno un valore di circa 9 mila miliardi di lire, permetteranno alle imprese di scontare dalle imposte una quota che puo' variare da un minimo dell' 8% ad un massimo del 65% degli investimenti effettuati.

Le norme, inserite nell' ultima finanziaria, hanno ottenuto il via libera definitiva da Bruxelles lo scorso 13 marzo, dopo un fitta corrispondenza per la richiesta di

chiarimenti e di supplementi di informazioni, e di fatto aumentano di un 5% lo sconto previsto inizialmente per le piccole imprese.

Ma tra le novità recepite dalla circolare vi è anche l'impossibilità di dedurre gli ammortamenti e quella di applicare lo sconto per i settori agricoltura e trasporti.

A) IL CREDITO: Il meccanismo inserito dal governo nella finanziaria, che vale per gli investimenti fatti dal 31 dicembre scorso fino a tutto il 2006, consente a chi investe di poter ottenere una sostanziale esenzione fiscale finché non viene esaurito il credito fiscale 'guadagnato' nei confronti dell'erario. Il beneficio - viene però spiegato nella circolare - non vale per le imprese del comparto agricolo e dei trasporti, così come richiesto da Bruxelles. Questi due settori - afferma la circolare - "saranno oggetto di una decisione distinta". Il provvedimento dell'agenzia delle Entrate spiega espressamente che non dà attuazione alle disposizioni introdotte con gli emendamenti all'articolo della Finanziaria, tra cui quello che consente la deduzione degli ammortamenti nella misura del 90% per gli investimenti realizzati.

B) IL MECCANISMO: La procedura - indicata con precisione nella circolare - consente alle imprese che effettueranno nuovi investimenti nelle aree svantaggiate, e quindi soprattutto nel Mezzogiorno, di iscriverne a credito di imposta le somme corrispondenti alla percentuale di investimento ammessa a sovvenzione per ciascuna area, secondo le direttive comunitarie. In pratica, per un investimento pari a 100 miliardi, in un'area in cui sia ammessa una sovvenzione pari al 50%, l'impresa potrà godere di un credito pari a 50 miliardi, che potrà essere spalmato anche in 10 anni: e, finché non sarà esaurito l'intero ammontare del credito, l'azienda potrà godere, in pratica, di una sostanziale esenzione.

C) GLI INVESTIMENTI: Gli investimenti dovranno essere fatti dal 31 dicembre 2000 fino a tutto il 2006. Il credito potrà essere applicato solo per i beni strumentali nuovi, esclusi il mobilio e le analoghe attrezzature da ufficio, destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono utilizzati per nuove strutture. La circolare entra anche nel dettaglio e fissa alcune norme antielusive come il concreto utilizzo del bene acquistato.

D) LO SCONTO REGIONALE: Il credito non sarà uguale per tutti: varierà, come stabilito dalle norme europee, a seconda delle aree territoriali o della dimensione dell'impresa. La maggiore convenienza sarà per le imprese calabresi: sconteranno il 65% dell'investimento se sono piccole e medie, o il 50% se si tratta di grandi società. Poco più basso è il credito riconosciuto a Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna: il 50% per le Pmi e il 35% per le altre imprese. Investire in Molise e in Abruzzo, invece, darà un credito del 30% per le piccole imprese e del 20% per le grandi. Anche per le aree del Centro Nord che rientrano nell'Obiettivo 2 di Bruxelles sono previsti degli 'sconti': dal 18% per le piccole imprese, al 14% per le medie imprese fino all'8% per le grandi.

E) L'ESENZIONE: Il credito va calcolato in base all'investimento netto: questo si calcola togliendo dal costo complessivo dei nuovi investimenti il costo non ammortizzato di eventuali beni ceduti e dismessi, e quello degli ammortamenti.

Calcolato il credito, e' quindi possibile prevedere l' estensione temporale dell' esenzione fiscale che ovviamente dipende da molti fattori: oltre che dall' ammontare del credito anche dall'entita' degli utili realizzati. Chi deve pagare poche tasse godra' del credito piu' a lungo mentre chi fa molti utili, e quindi e' gia' avviato sul mercato, consumera' il credito in tempo minore.

F) LA TABELLA: Ecco in una tabella le percentuali degli investimenti che, a seconda del tipo di azienda e della sua collocazione, potra' essere 'scontato' dalle tasse da pagare.

AREE-	REGIONI	PMI	ALTRE
-	Calabria	65%	50%
-	Campania, Basilicata, Puglia Sicilia, Sardegna	50%	35%
-	Molise	30%	20%
-	Abruzzo (per aree obiettivo 2)	30%	20%
-	Regioni del Centro-Nord (per aree obiettivo 2)	18-14%	8%

## CONFINDUSTRIA: BELLOTTI E MARCEGAGLIA IN TASK FORCE UE

Francesco Bellotti, presidente della Piccola Industria, ed Emma Marcegaglia, consigliere incaricato per l'Europa di Confindustria, sono stati chiamati a far parte del Gruppo di lavoro sulle politiche di impresa istituito nei giorni scorsi dalla Direzione Generale Imprese della commissione Ue.

Promosso dal commissario Erkki Liikanen, la task force sara' formata da due sezioni, l'una politica alla quale parteciperanno i ministri dell'Industria e delle politiche di impresa, l'altra professionale formata da 35 imprenditori provenienti dai diversi Stati membri.

L'obiettivo del gruppo di lavoro e' di identificare le azioni necessarie per migliorare il contesto nel quale operano le imprese per proseguire il processo di costituzione dell'unita' europea, migliorare la collaborazione tra i paesi membri ed accrescere la competitivita' delle imprese europee. Il Gruppo di lavoro, che rimarra' in carica 2 anni, si riunira' a Bruxelles per la prima volta nei primi giorni di giugno.

**Fonte: Commissione Europea**

[http://europa.eu.int/comm/enterprise/enterprise\\_policy/epg/index.htm](http://europa.eu.int/comm/enterprise/enterprise_policy/epg/index.htm)

This document was created with Win2PDF available at <http://www.daneprairie.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.